

CHIANTI / VALDIPESA 27

GREVE Buche nella strada di San Cresci Parte l'intervento di risanamento

INTERVENTO di risanamento per la strada che da Greve in Chianti porta alla pieve di San Cresci e al cimitero della piccola località. Il costo della risistemazione è di poco superiore a 9mila 600 euro. La strada è contrassegnata da continui avvallamenti e buche.

GREVE IN CHIANTI

Allarme storni Caccia aperta per salvare il raccolto

A GREVE in Chianti e a San Casciano, si potrà cacciare gli storni mentre non sarà consentito a Tavarnelle e Impruneta. La deroga, concessa dopo la consegna da parte dei Comuni dei giusti documenti, è stata presentata mercoledì sera nell'incontro sulla caccia organizzato dal Comune e al quale hanno preso parte Piero Bartolini, presidente Atc del Chianti, Simona Pierini della Provincia, Paolo Cervini di Ferdercaccia e il sindaco Alberto Bencistà. «Gli storni sono un vero problema per la nostra agricoltura — spiega il sindaco — gli agricoltori hanno documentato la mole di danni provocati da questi uccelli e alla zona di Greve è stata concessa la deroga alla caccia di questa specie protetta». Lo scorso anno anche il Comune aveva fatto la conta dei danni per la presenza di storni sugli alberi di viale Verrazzano. L'altro problema si chiama cinghiali e ungulati. «Siamo stati costretti a firmare una delibera per una battuta straordinaria in periodo di vendemmia per salvare il raccolto — continua Bencistà — da un allevamento di cinta senese tra Panzano e Lamole sono scappati alcuni maiali che sono andati a sommarsi ai numerosi cinghiali presenti». Con deroghe e battute straordinarie, la situazione dovrebbe rimanere sotto controllo. «Si spera che con la caccia i danni diminuiscano. Ma a fine anno dobbiamo tracciare un bilancio e iniziare la discussione sul piano faunistico provinciale con il quale viene programmata la caccia dei prossimi anni».